

Domenica 21 Marzo 2010 PROVINCIA Pagina 35

BRENZONE. Incontro inedito, ma che si vorrebbe trasformare in annuale, al centro «Nascimbeni» di Castelletto

Il vescovo agli albergatori «Il turista non è solo profitto»

«Il valore della accoglienza dell'ospite non può che essere un vantaggio aggiuntivo per luoghi così belli e straordinari quali quelli del lago di Garda. Ma, soprattutto, il turista deve essere accolto con quella gratuità d'animo che va riservata alle persone e non solo per ciò che può portare dal punto di vista economico».

A ribadirlo è stato ieri il vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, ospite al convegno organizzato da Federalberghi Garda Veneto- Ugav (Unione gardesana albergatori veronesi), dal Centro Studi «Nascimbeni» di Castelletto di Brenzone e dalla Sezione Pastorale della Curia, che si occupa di turismo, sport, tempo libero e pellegrinaggi.

«Lo scopo della giornata», illustra il presidente di Federalberghi, Antonio Pasotti, «è di sensibilizzare gli albergatori alle bellezze del territorio, da valorizzare e da custodire, ma soprattutto far riflettere sul valore delle iniziative della Curia sull'importanza della accoglienza. L'appuntamento è benaugurante per l'inizio della stagione turistica, e vorremmo divenisse un appuntamento annuale». Stessa lunghezza d'onda per l'assessore provinciale al turismo, Ruggero Pozzani. «L'accoglienza», ha detto l'esponente dei Palazzi Scaligeri, «è uno dei principali fattori qualificanti dell'offerta turistica e del territorio gardesano. È fondamentale che gli albergatori si impegnino a dare sempre di più, dal punto di vista umano, ai nostri ospiti».

«Il turismo», ha aggiunto il sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori, «deve insomma essere rivolto alla persona. Non serve costruire nuove strutture alberghiere, serve invece costruire e lavorare sulla cultura della accoglienza, di cui la chiesa cristiana è grande portatrice». Ad alternarsi sul palco della Garda Family House di Castelletto sono stati poi don Flavio Bertoldi, responsabile della Sezione Pastorale della Curia di Verona, e Padre Pio Prandina, responsabile del Santuario della Madonna del Frassino di Peschiera.

Don Bertoldi ha ribadito l'importanza del «servizio di accoglienza da parte degli albergatori» mentre Padre Prandina ha parlato dei 500 anni di uno dei santuari più noti ed apprezzati in Italia e non solo. Mezzo millennio di storia, per la «casa» della Madonna a Peschiera, valorizzati e ricordati attraverso una serie di iniziative, organizzate da marzo fino a dicembre. Il messaggio che il convegno ha lanciato, anche se l'affluenza della giornata non ha superato la cinquantina di persone, in realtà è racchiuso nelle del Papa il 27 settembre del 1982. «Il fine ultimo dello sviluppo turistico», aveva detto Giovanni Paolo II con la nota e trafiggente semplicità, «non consiste in un vantaggio economico anche se di scala nazionale, bensì nel servizio proteso al bene della persona integralmente considerata».

